

Mendoza, Argentina

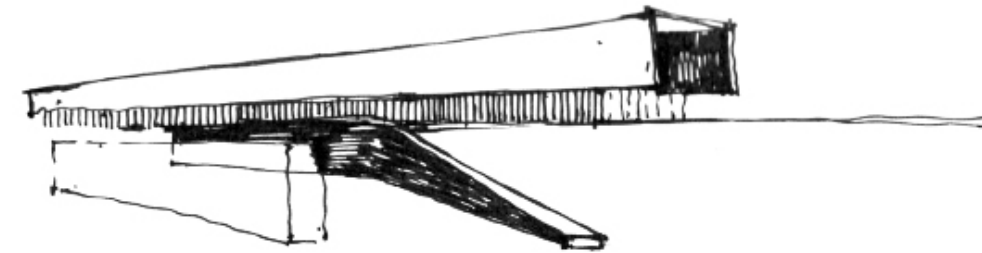
Bodega Bauer winery

Field Architecture



project: Bodega Bauer Winery
location: Mendoza, Argentina
architect: Field Architecture,
Stan Field, Jess Field
project team: Andy Lin, Jeff Piloite,
Mark Johnson
local architect: Gontovnikas Arq.
structural engineer: Paisaje & Jardin
project area: 42080 sqm
renderings: SQ Images + Field
Arquitecture

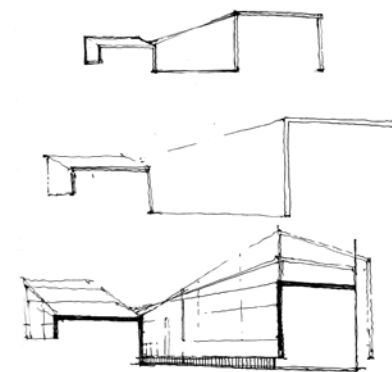
www.fieldarchitecture.com





L'idea progettuale alla base del progetto per la cantina Bodega Bauer, era quella di creare un'architettura plasmata secondo le caratteristiche peculiari del territorio che si esprimono nel vino di questa regione. L'ubicazione e la scelta dei materiali tengono conto di particolari minuziosi come l'esposizione al sole e al vento, il clima, le inaspettate sfumature cromatiche delle stagioni, la presenza e l'assenza di acqua e di ombra. Il progetto si è ispirato ai sistemi di irrigazione progettati dagli Inca che hanno reso abitabile questa regione nell'epoca precolombiana convogliando a valle la neve in disgelo delle Ande. Recuperando e ampliando questa antica rete di vie d'acqua, un canale centrale collega la casa al vigneto, fungendo da collettore per le acque raccolte dai tetti dell'edificio e destinate all'irrigazione. Il nuovo canale guida i visitatori in un percorso che stimola i sensi e lungo il quale si incontrano gli elementi della natura, il sole, il vento, la terra e l'acqua, che rendono unico il vino prodotto qui. Il risultato è un'architettura che esalta l'ambiente circostante e ben si adatta allo spirito arido e selvaggio di Mendoza. Lungo il canale di irrigazione, due audaci forme lineari, una discendente e l'altra che emerge dal terreno, evocano la corrispondenza fra architettura e vino. La struttura discendente è dedicata alla produzione del vino e segue il processo di vinificazione per gravità che si conclude nella sottostante cantina per l'invecchiamento. La struttura ascendente, invece, permette al visitatore di seguire il processo di trasformazione delle uve e culmina con una sala degustazioni che si apre sui vigneti e il panorama circostante. Le forme della cantina creano un gradevole gioco di piani inclinati che mette in risalto la morbida topografia del terreno. All'estremità occidentale del canale, la residenza privata si libra sopra i filari di viti quasi a sfidare la forza stessa di gravità che contribuisce al processo di vinificazione. La casa è protetta da un agile e scultoreo schermo solare fatto con doghe di botti recuperate, che avvolge l'edificio creando splendide alternanze di luci e ombre, che variano in base al momento del giorno e al susseguirsi delle stagioni.

The ambition for Bodega Bauer was to create an architecture informed by the same particularities of the earth which are embodied in the wine of the region. Siting and materiality are guided by the subtleties of sun and wind exposure, climate, the unexpected nuances of each season, and the presence and absence of water and shade. The Incan irrigation technology that made the region habitable since pre-Columbian times by channeling snow melt from the Andes, was a powerful source of inspiration. Extending this system of ancient waterways, a central channel connects the house to the winery, and becomes a collector for water harvested from the building's rooftops for irrigation. The new channel guides visitors along a sensuous journey through which one encounters the elements – sun, wind, soil, and water – which make the wine unique. What emerges is an architecture that accentuates its environment, and is at one with the raw, bold spirit of Mendoza. Along the irrigation channel, two bold linear forms - one descending, the other rising out of the ground - evoke the correspondence of architecture and wine.



The descending structure is the wine-making facility which follows the gravity fed wine making process into the barrel aging vault below. The ascending structure allows the visitor to see how the wine is made, and culminates with a tasting room overlooking the vineyards and landscape. The forms of the winery create a playful interplay of sloping planes that allow the subtle topography of the ground to be perceived. At the western end of the channel, the estate house floats above the vines seeming to defy that same force of gravity that serves the wine making process. The house is protected by a sleek and sculptural sunscreen made of re-purposed barrel staves, which drapes the estate in magnificent patterns of shadow and light that change throughout the day and the seasons.

